Il ieri del Consiglio comunale. Numerosi gli argomenti trattati nel corso dell'assise municipale

ento approvato ieri durante il civico consesso di San Giovanni in Fiore

po vent'anni la città si dota un nuovo Piano strutturale

era anche al Mab Sila e ai contributi per le famiglie in difficoltà

ne
NI IN FIORE

ggi è stata una giorante per la nostra è il civico consesso o all'unanimità l'aMab Sila. È stato alato il nuovo regolacontributi alle famibbienti e saranno i li a gestire l'intera a che riveste una anza sociale verso iamo al meglio. La e" fuori».

na prima dichiaraaco Pino Belcastro la seduta consiliare nella mattinata di ieri. In seguito ha pure aggiunto che si tratta di un fatto di civiltà. L'altra soddisfazione è per l'adozione del Psc: sul cui piano ha anche relazionato il coordinatore del progetto, l'urbanista Giuseppe De Luca. Insomma, termina Belcastro «dopo 20 anni la cittadina florense si dota di un nuovo strumento per una crescita sostenibile che dovrà ridare valore ed essenza alle abitazione di san Giovanni».

L'assise municipale con la Giunta al completo insieme al sindaco e al presidente del Consiglio comunale, ha approvato – dicevamo – oltre all'adesione a costituire la fondazione "area Mab Sila", il regolamento per concedere sussidi e contributi. E il "piatto" forte che dovrebbe contribuire a far decollare l'antica "capitale" della Sila è e rimane il Psc (Piano strutturale comunale) sul quale ormai da anni ogni se ne discute ed entro il 2016 dovrebbe essere approvato e, quindi, ratificato dal Consiglio comunale.

Un provvedimento che con il passare degli anni è sempre più importante, poiché senza questo "strumento" di regole non si può accendere alcun mutuo, né ottenere alcun contributo, né dare "sostegno" a operatori economici che intendono investire nell'antica città di Gioacchino.

Focus

● «Avere approvato all'unanimità un regolamento per conferire contributi a famiglie bisognose è un atto di civiltà, di purezza e ragion d'essere kantiana. Così nessuno si potrà piccare di "abusare" del bisogno. E su questo è l'intero civico consesso che ne ha gioito, cacciando la politica». Tra i più soddisfatti il giovane consigliere Gabriele Mancina, secondo cui la novità sta dentro l'erogazione.

mercato all'aperto

Progetto già avviato dalla precedente consiliatura Gallo

Luigi Michele Perri
ROGLIANO

Rogliano, paese mercato. Un ipermercato all'aperto, sulla scia di una sperimentazione già avviata in questo quinquennio dall'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Giuseppe Gallo. A rilanciarne il progetto è il vicesindaco, Giovanni Altomare, come candidato al primo seggio municipale della lista "Roglianoditutti", che sta definendo la sua piattaforma programmatica e l'elenco dei candidati in una formazione che si annuncia ampiamente rinnovata con una serie di innesti destinati a dare operatività alle proposte innovative dello schieramento.

Tra le idee da rielaborare Altomare pone il rilancio del mercato domenicale, secondo un modello che dovrebbe attrarre flussi di consumatori e che dovrebbe portare sollievo al commercio e all'economia locale. Non solo il mercato domenicale, che tradizionalmente è uno degli spazi di maggiore forza del paese, ma anche la "rivalorizzazione" delle fiere storiche, anche queste motivo di grande interesse per l'economia del paese, specie con riguardo agli agricoltori, agli allevatori e ai coltivatori diretti, oltrechè a tutto il mondo dell'artigianato che, a Rogliano, può vantare una produzione particolarmente florida, ancorchè priva di concrete opportunità di commercializzazione. «All'attrazione degli ipermercati della grande distribuzione e degli hot dog e fast food americaneggianti – sostiene Altomare – intendiamo contrapporre le offerte di casa nostra. Promuoveremo un mercato del biologico, forte come siamo della qualità dei nostri prodotti agricoli e della nostra natura.

La Coldiretti è fortemente interessata al progetto. Promuoveremo anche "La sagra del panino nostrano", destinata a coniugare la riconosciuta bontà del nostro pane con la qualità dei nostri ortaggi, dei nostri formaggi, dei nostri salumi. I consumatori dovranno trovare prezzi accessibili di assoluta concorrenza rispetto a quelli praticati nelle grandi aree commerciali dell'hinterland di Cosenza».

L'aspirante sindaco sta ultimando il programma e la squadra che lo sosterrà

Giovanni Altomare. Aspirante primo cittadino di Rogliano

to Uffugo

nni delle Medie nella casa comunale

1 "Cittadinanza one", coinvolti li Taverna

notti
FUGO

e ai ragazzi le istipiù vicine ed il loro to. Questo l'obiettportato gli alunni erze della scuola erna a visitare, ieri, cipale montaltese. rientrata, infatti, su "Cittadinanza e dal titolo "Io gio-o", promosso dal olastico, Gemma cogliere in Comuaccompagnati da anti, tra cui la dote del progetto, , il sindaco Pietro assessore alla Cul-D'Acri. Sguardi attenti e volti interessati, i giovani cittadini, sotto la guida dei due amministratori, hanno visitato la casa comunale, hanno potuto osservare il funzionamento dei vari uffici e conoscere i servizi erogati. Il gruppo si è, poi, diretto alla volta del museo "Ruggiero Leoncavallo" per scoprire le opere, i reperti e i documenti relativi alla figura del noto compositore, il tutto spiegato dal direttore del museo, Franco Pascale.

L'incontro è terminato, invece, nella sala consiliare, dove i ragazzi hanno preso posto tra i banchi dei consiglieri, quasi a simulare il civico consesso.

E qui tante sono state le domande rivolte al primo cittadino, il quale con chiarezza e tanta disponibilità ha risposto. E le domande sono state tante e di grande attualità come quella sugli immigrati presenti nel comprensorio, intesi come risorsa, ed anche una sul dissesto economico.

«Su suggerimento del dirigente scolastico», commenta la referente del progetto, «siamo voluti partire dalla conoscenza delle istituzioni locali, in modo tale da far prendere confidenza per gradi agli alunni con un mondo con cui dovranno relazionarsi tra qualche anno. Sono proprio le istituzioni più vicine, a volte, quelle meno conosciute».

Scolaresca in Municipio. Studenti e docenti di Taverna con Caracciolo e D'Acri

Bisignano

Costi del servizio idrico Lamentele e critiche

BISIGNANO

L'arrivo, in queste ultime settimane, delle bollette del servizio idrico ha suscitato, come al solito, lamentele e critiche da parte dei cittadini che ritengono piuttosto salato il costo del servizio e, addirittura, non dovuto quello della depurazione che per una famiglia di tre o quattro persone è arrivato a superare anche i cento euro.

Di questo avviso è il consigliere di opposizione Francesco Fucile, capogruppo di "Bisignano al Centro" che oltre ad una interrogazione che sarà discussa nella prossima seduta del Consiglio comunale che è stata richiesta dall'opposizione, ha diffuso una nota stampa nella quale scrive che «La quota della depurazione nelle bollette dell'acqua potabile è davvero eccessiva. Il Comune, inoltre, non ha sostenuto alcuna spesa in quanto il servizio è stato fornito in modo gratuito. La risposta dell'Amministrazione alla mia interrogazione conferma che in bilancio non sono previste spese per la depurazione. Allora come si spiega questo costo nella bolletta dell'acqua? E non è tutto - prosegue Fucile nella sua nota - se il Comune che gestisce il servizio idrico non ha provveduto ad uno dei suoi principali obblighi contrattuali, quello della depurazione delle acque, il cittadino non è tenuto a pagare la quota parte della bolletta riferita alla depurazione». **(mar.gul.)**